



Amarezza quella di sabato.

Per le ragazze dell'EDEN Beauty Center è amarezza quella di sabato per la sconfitta subita in casa e dolcezza per la Accardo Srl che domenica hanno ottenuto un'altro risultato positivo, ma andiamo per ordine.

Sabato 22 gennaio, inizio devastante per le entelline che sovraccaricate dalla grintosità delle palermitane non riescono ad uscire dal caos che si crea in campo perdendo il set per 14 a 25. Secondo set all'insegna di un lieve recupero lasciando sempre troppo spazio agli attacchi avversari e non riuscendo a contenerli cediamo il set per 17 a 25. Il terzo set ci vede più convinte e nonostante i distacchi di 6 punti dalle palermitane si tenta il tutto per tutto e questo porta ad eccessivi errori che ci portano inesorabilmente a cedere anche il terzo set (20 a 25) e l'incontro. Sarà stata la troppa tensione o il non sfigurare davanti al nuovo Coach fatto sta che abbiamo regalato tre importantissimi punti alle avversarie, questo comporta un maggiore impegno e maggiore difficoltà nel mantenere una posizione tranquilla in classifica

La dolcezza arriva domenica ore 17:00 stadio provinciale, le entelline della Accardo Srl, prima divisione ottengono una vittoria, non facile, contro le cugine di Busetto. Inizio buono nel primo set ma poi si perdono un pò cedendo il set alle ospiti, recupero nel secondo set pareggiando i parziali e così via fino al quinto set dove dopo il cambio campo con distacco di 4 punti a favore delle ospiti, con una reazione di carattere e convinte a non perdere la partita, riescono a chiuderlo per 15 a 11 portandosi a casa la vittoria. Ora lavoriamo per i prossimi impegni del week end e rimbocchiamoci le maniche....

Tabellino:

Eden Beauty Center Erice - Pomaralva: 14-25; 17-25; 20-25.

Eden Beauty Center Erice: Lo Conte 6, Di Girolamo 2, Bevilacqua 8, Cassarà 1, D'angelo 10, Baldassano n.g., Mandelova (K) 3, Parrinelo S. 2, Parrinello V. e La Sala (L) 1;

Pomaralva: Gasparini, Farina, Donato (K), Papparopoli, Matranga, Frangiamore, Morello, Costantino, Ciaramitaro; Russomando e Macchiarella (L).